

Cosentino resta libero



ROMA - Nicola Cosentino esce dall'Aula come vi è entrato: da uomo libero. E fino all'ultimo non era scontato.

(Continua a pagina 7)

CONFERENZA EUROTOWER

Draghi, tassi fermi e appello ai mercati

FRANCOFORTE - I mercati dovrebbero apprezzare di più gli sforzi compiuti dagli Stati. Questo il messaggio del presidente della Bce, Mario Draghi, alla sua terza conferenza dall'insediamento.

(Continua a pagina 7)

ROSARNO DUE ANNI DOPO

Gli immigrati ai ministri: «Tutelare i nostri diritti»

ROSARNO - Una manifestazione in difesa dei diritti degli immigrati è stata organizzata da numerose associazioni, movimenti e sindacati di tutta Europa che si ritroveranno a Roma. Gli immigrati hanno scritto una lettera aperta ai ministri Cancellieri, Riccardi, Fornero e Catania per chiedere il riconoscimento dei loro diritti.

(Continua a pagina 7)

FIAT

Marchionne: «Non chiedo nulla»

(A pagina 7)

AHMADINEJAD

“Un ordine nuovo per il mondo”

(A pagina 8)

Il leader dell'Idv: «Scelta politica per far piacere al capo dello Stato». Colle: «Insinuazione volgare»

Legge Elettorale, la Corte decide: 'no' ai referendum

I giudici della Consulta hanno dichiarato inammissibili tutti e due i quesiti referendari relativi alla Legge Elettorale. Berlusconi: «Va migliorata». Bersani: «Ora tocca al Parlamento agire»

ROMA - “La Corte Costituzionale - si legge nella nota di palazzo della Consulta - in data 12 gennaio 2012 ha dichiarato inammissibili le due richieste di referendum abrogativo riguardanti la legge 21 dicembre 2005 numero 270 (Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica). La sentenza sarà depositata entro i termini previsti dalla legge”.

- Con la sua decisione, la Consulta ha voluto impedire al popolo italiano di scegliere quale legge elettorale vuole - Antonio Di Pietro non usa mezzi termini per criticare le decisioni della Corte Costituzionale sui referendum -. Si tratta di una scelta che non ha nulla di giuridico. E' politica per far piacere al capo dello Stato. Una volgarità che rischia di diventare regime se non viene fermata dal popolo con le elezioni.

E' arrivata a stretto giro la replica, filtrata da ambienti del Quirinale, alle pesanti dichiarazioni di Di Pietro:

- Parlare della sentenza odierna della Corte Costituzionale, come qualche esponente politico ha fatto di 'una scelta adottata per fare un piacere al Capo dello Stato' è una insinuazione volgare e del tutto gratuita, che denota solo scorrettezza istituzionale.

(Servizi a pagina 3)

COLLETTIVITÀ

Riconoscimento titoli, pericoli lungo la strada



(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Oggi il grande giorno

CARACAS - Oggi il presidente Hugo Chávez parlerà dinanzi al Parlamento per presentare il bilancio del 2011 e il programma di quest'anno. L'opposizione, nel frattempo, ha spedito a Miraflores una lettera in cui sollecita il capo di Stato a trattare, durante il suo intervento, temi quali l'inflazione, la cifra degli omicidi e quella delle case consegnate ai cittadini durante l'anno appena trascorso. Il deputato Julio Borges ha fatto notare che quello di oggi “non può essere un gioco in cui il Presidente parla e tutti ascoltano” ed ha chiesto che vengano convocati i ministri per essere interrogati dai parlamentari sulle mete raggiunte - o no - dai vari dicasteri.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Coppa Italia, il Napoli passa col fiatone

MERCATO DEL LAVORO

Sindacati, si avvicina l'accordo

(Servizio a pagina 7)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 13 gennaio 2012

Evviva il 2012!!!!

Salutando l'anno vecchio e abbracciando quello nuovo



CARACAS.- Ed eccoci al tanto "chicchierato" anno 2012. Lo abbiamo atteso Nel Veglionissimo svoltosi presso il gran Salone Italia del nostro bel Centro Italiano Venezolano. Una serata organizzata meravigliosamente dalla Giunta Direttiva che ha riunito la gran Famiglia della nostra massima Istituzione per brindare, salutare con allegria il

vecchio anno ed aprire le porte al nuovo, del quale si specula tanto, tra oroscopi ed antiche civiltà, ma che noi speriamo perlomeno non sia tanto peggiore di quello già passato. Il Presidente del Centro Italiano Venezolano, Mario Chiavaroli, ha rivolto per l'occasione auguri e frasi affettuose ai presenti, mentre il Gruppo musicale "Barroco" ha

suonato a più non posso e fino all'"ora Loca" che è scoccata con una allegria davvero contagiosa. Entusiasmo, forza di volontà, altruismo e sorrisi grati, sono stati l'espressione che ha abbracciato tutti i soci assieme a quanti lavorano o collaborano con il Centro Italiano Venezolano. A tutti, i nostri migliori voti di un meraviglioso 2012.



Noticiv: Il nostro Gazzettino

La "Sub-Comision" di Teatro "Il Piccolo", invita tutti i soci ad iscriversi nella programmata attività: "Un dia ecologico y de convivencia" che avrà luogo domenica 22 Gennaio

a partire dalle ore 10,00 presso la Piazza della Gioventù. Le iscrizioni sono aperte presso il Lobby dell'Edificio Sede a partire dalle ore 16,30.

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

 @clubitaloccs

Di Pietro si scaglia contro il Colle: "Decisione politica per compiacere il Capo dello Stato". Napolitano: "Vulgari insinuazioni". La palla torna al Parlamento

Riforma elettorale: la Consulta boccia i referendum

ROMA - La Consulta boccia i referendum e toglie dal tavolo la pistola che avrebbe costretto i partiti a cercare un'intesa sulla riforma elettorale. Da ieri sembra in salita la strada per una nuova legge elettorale, come conferma il ritrovato amore di Berlusconi e Bossi per il Porcellum. L'ira dei referendari è tale che Antonio Di Pietro si scaglia contro il Colle, parlando di una "decisione politica per compiacere il Capo dello Stato". Offesa che Giorgio Napolitano non accetta liquidando come "vulgari insinuazioni" gli attacchi dell'Idv e convocando in serata i presidenti di Camera e Senato per sollecitare la riforma.

Dopo un giorno e mezzo di camera di consiglio, i quindici giudici della Corte Costituzionale hanno deciso che il referendum, per il quale erano state raccolte 1,2 milioni di firme, non s'ha da fare. Boccia sia il quesito che chiedeva l'abrogazione totale della legge Calderoli sia il secondo che puntava ad una abrogazione in parti ripristinando di fatto il Mattarellum. E la palla torna al Parlamento e ai veti incrociati dei partiti sui vari modelli elettorali. Nonostante il no fosse stato ampiamente previsto alla vigilia, la delusione del comitato referendario è cocente. - Rispettiamo la sentenza ma la battaglia per il maggioritario va avanti - commentano sia il presidente Andrea Morrone sia Arturo Parisi. Non ha invece lo stesso fair



**Di Pietro:
«Consulta?
Deriva
antidemocratica»**

ROMA - "L'Italia si sta avviando lentamente verso una rischiosa deriva antidemocratica: manca solo l'olio di ricino". Così il leader dell'Idv Antonio Di Pietro commenta la bocciatura dei referendum da parte della Consulta.

- Non c'è differenza con i vecchi regimi dei paesi dell'Est - aggiunge Di Pietro ricordando che "è nato un governo che doveva servire all'emergenza ma ora sono tutti d'accordo che duri fino al 2013, e senza che gli elettori si possano esprimere su quali devono essere i loro rappresentanti".

Per il leader dell'Idv "è stato stravolto il principio democratico dell'alternanza tra due poli, uno di centro destra e uno di centro sinistra".

- E oggi - conclude - la Corte è arrivata addirittura al punto di impedire al popolo italiano di esprimersi sulla legge elettorale che vuole.

play verso il verdetto il leader Idv Antonio Di Pietro.

- L'Italia si sta avviando lentamente verso una rischiosa deriva antidemocratica - è l'anatema dell'ex pm che boccia la decisione della Consulta come sentenza "non giuridica ma politica per far piacere al Capo dello Stato e alla maggioranza trasversale e inciucista del Parlamento".

"Vulgari insinuazioni", segno "solo di una scorrettezza istituzionale" per il Colle, da sempre in pressing sui partiti a sostegno

delle riforme istituzionali. Ma se lo scontro tra Antonio Di Pietro e il capo dello Stato è la polemica di giornata - non la prima tra il leader Idv e il Quirinale - la decisione della Consulta è destinata ad allungare ombre sulla riforma della legge elettorale, sulla quale i partiti cominciavano a mettere la testa per evitare gli effetti, non graditi da tutti, del ritorno al Mattarellum se il referendum fosse stato approvato a giugno. Le intenzioni, soprattutto di Pd e Terzo Polo, sono ottime ma le difficoltà non

mancano e le più alte cariche dello Stato, da Napolitano ai presidenti delle Camere Gianfranco Fini e Renato Schifani, ne appaiono consapevoli.

"Ora tocca alle forze politiche - spronano in una nota dopo un incontro in serata al Quirinale - e alle Camere assumere rapidamente iniziative di confronto concreto sui temi da affrontare e sulle soluzioni da concertare".

Molto determinato a prendere in mano il pallino della riforma è il segretario del Pd Pier Luigi Bersani, che offre alla discussione la proposta di legge del Pd, fondata su un mix di collegi maggioritari intorno al 70 per cento e di seggi proporzionali.

"Siamo impegnatissimi a cambiare il Porcellum", sostiene il segretario Pd e sulla stessa lunghezza appare il leader Udc Pier Ferdinando Casini, che però tifa per il modello proporzionale alla tedesca e chiede, come in realtà altri, che la legge elettorale si faccia dopo il superamento del bicameralismo e il dimezzamento dei parlamentari. Non sembrano, invece, avere alcuna ansia di riforma Silvio Berlusconi e con lui Umberto Bossi, tornati 'alleati' anche sul voto per Cosentino. Il porcellum per il Cavaliere "è una buona legge, va solo migliorata" mentre per il Senatùr, in rotta con Roberto Maroni anche sulla riforma elettorale, "la migliore legge elettorale è quella che c'è perché presto si va al voto".

L. ELETTORALE

Ed ora il Colle preme sull'acceleratore

ROMA, 12 GEN - Il 'no' al referendum non chiude la strada ad una riforma parlamentare della legge elettorale, per la quale è però necessaria una iniziativa dei partiti, afferma Giorgio Napolitano, che ha condiviso questa valutazione con i presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini, ricevuti al Quirinale subito dopo la sentenza dei giudici della Consulta. Il capo dello Stato ha così riproposto l'appello lanciato pubblicamente prima della pausa natalizia definendo "necessario che i partiti facciano la loro parte, nella fase di transizione che si è avviata con il governo dei tecnici".

Il presidente della Repubblica e i presidenti di Camera e Senato si sono incontrati per un'ora, riferisce la nota del Quirinale, "per esaminare le prospettive dell'attività parlamentare, con prioritaria attenzione alle riforme istituzionali, anche nelle loro possibili implicazioni costituzionali" e hanno espresso la comune convinzione "che tocchi alle forze politiche e alle Camere assumere rapidamente iniziative di confronto concreto sui temi da affrontare e sulle soluzioni da concertare". "In particolare sottolinea, alla luce della sentenza emessa dalla Corte Costituzionale nel rigoroso esercizio della propria funzione, è ai partiti e al Parlamento che spetta assumere il compito di proporre e adottare modifiche della vigente legge elettorale secondo esigenze largamente avvertite dall'opinione pubblica".

Prima della pausa festiva, Napolitano aveva invitato i partiti a fare la loro parte ricordando che il programma del governo "non è onnicomprensivo, che non abbraccia temi rispetto ai quali è al Parlamento, e dunque ai partiti, ai gruppi politici in Parlamento, che spetta proporre soluzioni, con certarle a conclusione di un costruttivo confronto e approvarle". Per non essere equivocato aveva specificato che si riferiva "a temi di riforma istituzionale e anche costituzionale". Dal canto suo, aveva ricordato le sollecitazioni ad apportare "revisioni ordinamentali, modifiche della seconda parte della Carta, nonché modifiche dei regolamenti parlamentari, su cui già all'inizio della legislatura avevo creduto di poter registrare una tendenziale larga intesa".

Per queste cose, secondo Napolitano, si è già perduto troppo tempo, "purtroppo in questi anni non si è giunti alle decisioni che si attendevano e che oggi appaiono auspicabili, anche a proposito di legge elettorale, ed è bene, si recuperi il tempo perduto in un sussulto conclusivo di operosità riformatrice e di fecondità del Parlamento, della legislatura, dei partiti".

REFERENDUM

Doppio 'no', anche 'Terza via' non passa



Pietro Adami:
"Per la Corte era in termini pratici difficile optare per l'autorimessione: voleva dire rinviare tutto di mesi mentre i giudici sono chiamati a scelte il più possibile 'qui e ora'."

ROMA - Né 'reviviscenza', né 'riespansione' del Mattarellum: nella camera di consiglio della Corte Costituzionale, impegnata a decidere sull'ammissibilità del referendum sulla legge elettorale, la tesi che più è stata presa in considerazione, e che è andata vicina al successo, è stata quella della cosiddetta 'autorimessione' presentata all'ultimo minuto, lo scorso 29 dicembre nella cancelleria della Consulta, dalla variegata Associazione dei giuristi democratici, un insieme di spiriti del centrosinistra non sempre allineati né col Pd né con l'Idv. L'autorimessione si ha quando la Corte solleva davanti a sé stessa un dubbio di incostituzionalità di una norma, in questo caso la legge sul referendum.

"Il problema dell'autorimessione - dicono fonti della stessa Corte - è stato esaminato molto a fondo, con una discussione prolungata che ha provocato lo slittamento della decisione a oggi (ieri ndr). Su questa ipotesi, tuttavia, non si è riusciti a costituire una maggioranza perché non è stata trovata una soluzione tecnicamente condivisibile".

Naturalmente, come già trapelato nei giorni scorsi, la maggior parte dei togati - con ampio margine - era ed è rimasta contraria all'ammissibilità dei due quesiti per i quali il Comitato promotore del referendum aveva raccolto un milione e duecentomila firme. Comunque sia, per l'autorimessione, si è molto speso - si è appreso - il giudice relatore della causa Sabino Cassese. Sono gli stessi avvocati dei giuristi democratici, Pietro Adami e Paolo Solimeno che hanno discusso in Consulta la tesi della 'terza via', a confermare l'impegno profuso da Cassese verso una via d'uscita che

prevedeva un percorso a tappe.

- La soluzione - spiega Adami - contemplava la sospensione della decisione sul referendum, la convocazione di una nuova udienza per riscrivere con una 'sentenza additiva' l'art. 37 della legge sul referendum. In questo modo si sarebbe assegnato al Presidente della Repubblica il potere di reiterare più volte il termine dei 60 giorni, stabilito dalle norme attuali, per rinviare l'entrata in vigore dell'efficacia del risultato referendario. Per questa via, al Parlamento - prosegue Adami - si sarebbe concesso più tempo per trovare l'accordo su leggi contrastate come quella elettorale, ed evitare il problema del vuoto normativo conseguente al referendum. Il nostro suggerimento è stato rimodulato e migliorato da Cassese - sottolinea ancora Adami - con la previsione che ogni reiterazione dovesse essere chiesta dal Parlamento al Presidente della Repubblica consentendo quindi al Quirinale, in occasione del rinnovo del differimento, di richiamare i partiti a realizzare le riforme.

Il tentativo compiuto nella camera di consiglio - soprattutto in quella svoltasi ieri - di allargare i paletti della legge referendaria, secondo Adami, va letto come l'aspirazione della Corte di "restituire a sé stessa un ruolo di mero indirizzo per evitare di essere l'imbuto 'politico' nel quale si strozzano iniziative referendarie condivise dalla stessa Consulta".

- Comunque - ammette Adami - per la Corte era in termini pratici difficile optare per l'autorimessione: voleva dire rinviare tutto di mesi mentre i giudici sono chiamati a scelte il più possibile 'qui e ora'.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amtyt@voce.com.ve
Comunità
Monica Vistali
monica.vistali@voce.com.ve
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Jean Piero Famiglietti
jean.piero@hotmail.com
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CANDIDATO

Diego Arria desmiente declinación a las Primarias

CARACAS- Diego Arria ratificó este jueves que sigue siendo candidato a las elecciones primarias de la Mesa de la Unidad Democrática y aclaró que el rumor que surgió en las redes sociales sobre su declinación se debió a que su cuenta en Twitter fue hackeada.

PRIMARIAS

Aprobado documento para gobierno de la MUD

CARACAS- En reunión extraordinaria de la Mesa de la Unidad se aprobó por unanimidad el documento que contiene los lineamientos programáticos para el gobierno de la unidad nacional. Así lo asegura un boletín informativo de la MUD.

ACUERDAN

Chávez y Cristina Fernández agenda para renovar cooperación

CARACAS- El presidente Hugo Chávez se comunicó telefónicamente con la presidenta Argentina, Cristina Fernández de Kirchner este miércoles y acordaron la visita a Venezuela del Ministro Yugo de Vido, jefe de la cartera argentina de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios, el 18 y el 19 de enero.

El mandatario explicará cómo se manejaron los aspectos políticos, económicos y sociales de la Nación durante el 2011 y cuáles son los planes para el nuevo período fiscal

Chávez presenta mensaje anual de gestión 2011

CARACAS- Hoy, ante la Plenaria de la Cámara, los representantes de los otros cuatro poderes y el poder popular, cuerpo diplomático, tren ministerial, Alto Mando Militar y el pueblo en la calle, el presidente Hugo Chávez, presentará su mensaje anual de gestión del año 2011.

Al respecto la fracción parlamentaria de Un Nuevo Tiempo consignó una serie de preguntas al presidente Chávez, con la intención de que sean respondidas durante la presentación que tendrá lugar este viernes 13 de enero.

El documento firmado por el diputado de la Unidad (UNT), Alfonso Marquina, insta al presidente Chávez a pronunciarse sobre la cifra de homicidios, la inflación y la cantidad de viviendas entregadas en el país durante el año pasado.

El diputado, Julio Borges, dijo que a propósito de la presentación de la Memoria y Cuenta 2011 por parte del primer mandatario nacional, es idóneo "que mañana se convoque nuevamente a los ministros como se hizo el año pasado y hacer la ronda de interpelaciones y rendiciones de cuentas para que el país vea lo que es un pueblo que le pregunta a unos Ministros que no han cumplido". Enfatizó que "esto no puede ser un juego en el que el Presidente habla y todos escuchamos".

Invitan al pueblo apoyar al Presidente



CARACAS- Con las etiquetas #MemoriayCuenta y #ChávezYVenezuelaPalante el pueblo podrá apoyar al presidente de la República, Hugo Chávez Frías, en la Asamblea Nacional (AN). Las etiquetas fueron dadas a conocer por el ministro del Poder Popular para la Comunicación e Información, Andrés Izarra, en su cuenta en twitter. "Mañana todos a apoyar al Comandante durante su mensaje al país desde la AN con las etiquetas #MemoriayCuenta y #ChávezYVenezuelaPalante", escribió.

ECONOMÍA

Agricultores piden insumos y compensación económica

CARACAS- Los productores agrícolas solicitan al Gobierno planificar la entrega de insumos y agroquímicos a tiempo para garantizar la siembra y elevar la producción de cereales, hortalizas, leguminosas y otros rubros esenciales.

El presidente de Fedeaagro, Pedro Rivas, indicó que ya se iniciaron las reuniones con el Ejecutivo, esta semana con el tema del girasol, y se espera que a partir del lunes se analice el caso de los cereales.

"El diálogo real con el Ejecutivo y una política oportuna de suministro de insumos, puede ser un punto de partida para solventar la situación de caída de la producción. Queremos concertar con el Gobierno tanto estos planes de suministro como medidas de compensación económica para poder elevar la producción", dijo Rivas en entrevista por Unión Radio al indicar que la expectativa en 2012 es recuperar las hectáreas de siembra y lograr en 2013 una mejor cosecha.

Rivas reconoce que la obligatoriedad de la cartera agrícola de la banca, incrementó en

54% el financiamiento para el sector. No obstante, en los últimos 3 años se ha registrado un declive de la producción tanto por la fuerte sequía que ocurrió a entre 2009 y 2010 como las intensas lluvias a finales de 2010 y mediados de 2011.

El presidente de Fedeaagro sostuvo además que el deterioro de las vías afecta principalmente a los productores de hortalizas, por ejemplo en el Táchira, donde tienen que ingeniárselas para poder trasladar la cosecha hacia las ciudades. "Eso encarece los costos y muchas veces los productores deben vender su cosecha a puerta de corral a intermediarios porque no tienen transporte para trasladar la producción", dijo. Señaló que es necesario elevar la producción de hortalizas en el país, porque es imposible en estos rubros pensar que se pueden sustituir con importaciones. Rivas alertó que la producción mundial de alimentos no alcanza para todo el mundo, de allí que insiste en que se eleve la cosecha nacional para reducir la dependencia de las importaciones.

EEUU

Abierto a mejorar la relación con Venezuela

WASHINGTON- El Departamento de Estado dijo que Estados Unidos sigue abierto a la posibilidad de iniciar un diálogo con Venezuela, pese a la tensión generada por la expulsión de la cónsul de ese país en Miami, Livia Acosta Noguera.

"No hemos tenido ningún cambio profundo en nuestra política hacia Venezuela", aseguró la portavoz del Departamento de Estado, Victoria Nuland, preguntada en su conferencia de prensa diaria por la disposición de su país a un diálogo directo con la nación suramericana.

"Esta ha sido una relación difícil y compleja, pero eso no cambia el hecho de que si hubiera formas de mejorarla, estaríamos abiertos a ello", agregó.

Estados Unidos informó el domingo de la orden de salida a la cónsul venezolana, pero no ha dado explicaciones sobre la decisión, que el presidente de Venezuela, Hugo Chávez, tildó el lunes de "arbitraria" e "injustificada".

Nuland reaccionó hoy a esas críticas al señalar que Washington ha "dejado claro que esa individuo en particular no es bienvenida aquí, debido a un comportamiento incompatible con su estatus".

Rubroman

Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626

J-30576047-0

Sierra de cinta

Combinada

Aspirador

Monseñor Diego Padrón, presidente de la Conferencia Episcopal Venezolana, llamó al país a la reconciliación y a la tolerancia

CEV llama a abordar causas de la delincuencia

CARACAS- Monseñor Diego Padrón, recién electo presidente de la Conferencia Episcopal Venezolana leyó el documento conclusivo de la Asamblea Plenaria Ordinaria en el que resalta que para la inseguridad no basta aplicar una sola medida como la Ley Desarme.

"Debemos ir más que a medidas coyunturales a las causas verdaderas de la delincuencia y de todos los problemas que están detrás como la pobreza y el desempleo", dijo.

A su juicio, *"no nos debemos quedar solo en la Ley del Desarme",* pues ella constituye solo un instrumento legal. Argumentó que deberá estar acompañada junto con la prevención, la educación y la aplicación de la normativa con justicia y equidad.

"El grave peligro nuestro en Venezuela es que muchos crímenes quedan impunes. Estamos apuntando contra la impunidad a favor de un pueblo que clama justicia y equidad", enfatizó.

Entre tanto, en el documento se resalta como prioritaria la reconciliación de los venezolanos e invita a no desesperar ante los problemas que aquejan el país.

Para la CEV los puntos de particular sensibilidad en el momento actual son la seguridad, el empleo, la vivienda, la salud, la orientación y calidad de la educación, los servicios viales y la capacidad alimentaria. Así mismo la importancia

La MUD se pone a la orden de los obispos



CARACAS- Ramón Guillermo Avelledo, vocero de la MUD, acudió a la sede de la Conferencia Episcopal Venezolana para ponerse a la orden en la búsqueda de los objetivos de la justicia, la paz y la reconciliación, los cuales comparten. Avelledo dijo que, además, el próximo 12 de febrero se realizarán las primarias y a un sector como la Iglesia y los obispos fueron a explicarles los preparativos, la organización y cómo será el proceso.

El representante de la MUD señaló que esta visita es también un testimonio de respeto a la CEV.

de contar con un estado de derecho efectivo y confiable para la convivencia ciudadana.

"La tolerancia hacia los demás en la perspectiva del bien común favorecerá un clima político social idóneo para el entendimiento mutuo y para superar la agobiante polarización que padecemos", dijo.

Ratifican la necesidad de un proyecto común compartido apoyado en la Constitución Nacional y el rechazo a la imposición de un determinado proyecto de país que conlleve a la exclusión política de quienes no lo aceptan o lo adversen. "Tal

pretensión atenta contra los derechos garantizados en la Constitución, el verdadero interés nacional y los principios éticos que deben sustentar una sociedad", agregó.

En el documento se añade que para fundamentar el reencuentro y la paz *"un elemento clave es el respeto, defensa y promoción de los derechos humanos".*

Por otra parte, aclaró que la CEV tiene una visión de total apertura con los factores políticos del país. *"Esta es la casa de todos, de encuentro y de comunión, no hacemos distinción ni de color, ni de postura",* expresó.

BREVES

Conindustria advierte que los controles no reducirán la inflación

El presidente de Conindustria, Carlos Larrazábal expresó que la alta inflación en Venezuela no se frenará con más controles de precios como los que se impondrán a 19 rubros de cuidado personal, limpieza del hogar y algunos alimentos como jugos pasteurizados, compotas y agua mineral.

"La única forma de combatir la inflación es con políticas que incentiven el aparato productivo y se incremente la oferta de bienes y servicios. Es la única vía para lograr reducir el alto costo de la vida", dijo en rueda de prensa.

Advirtió que la aplicación de la Ley de Costos y Precios Justos generará escasez. Sostuvo que pese a las dificultades las empresas lograron registrarse.

"Preocupa que los precios se fijen de forma apresurada y se tomen medidas electorales que perjudiquen la producción y por ende a los consumidores que tendrán que padecer problemas de abastecimiento", agregó Larrazábal al reiterar la necesidad de dialogar y discutir los costos de producción.

Didalco introdujo ante la Fiscalía pruebas contra diputado García

El ex gobernador del estado Aragua, Didalco Bolívar (1995-2008) asistió este jueves a la sede de la Fiscalía General de la República, en Parque Carabobo, Caracas, para introducir nuevos elementos contra el diputado a la Asamblea Nacional, Ismael García, por estar presuntamente involucrado en hechos de corrupción.

A finales del año pasado, Bolívar denunció que García *"ha convertido al partido Podemos en una franquicia que se vende al mejor postor y se ajusta a sus intereses".*

Exigen al CNE puntos del RE en las universidades

Representantes del movimiento estudiantil visitaron el Consejo Nacional Electoral para solicitar la colocación de puntos para inscripción en el Registro Electoral en las universidades.

MUD

Albanes: "Seguridad de las primarias está garantizada"

CARACAS- La Presidenta de la Comisión Electoral de Primarias de la Unidad Nacional (CEP), Teresa Albanes afirmó que las primarias son dirigidas, administradas y controladas por el organismo que preside, por las Juntas Regionales de cada estado, por las Juntas Municipales y las coordinadoras zonales, *"por ello nosotros decimos a todos los electores que el ejercicio de su derecho al voto, el secreto del mismo y su seguridad están garantizados".*

En este sentido explicó que en el acto de votación del próximo 12F no habrá capta huellas, y que los cuadernos electorales o cuadernos de votación en los cuales aparece el nombre, la

cédula de identidad y la huella del elector serán resguardados y custodiados por la CEP y la Juntas Regionales de Primarias.

"La custodia y resguardo de los cuadernos de votación está absolutamente en manos de la Comisión Electoral de Primarias y sus Juntas Regionales. Estos cuadernos electorales serán destruidos en acto público y en presencia de los electores que quieran participar como observadores, así como lo hicimos con las más de 300 mil firmas que presentaron María Corina Machado y Diego Arria como precandidatos por iniciativa propia. No hay riesgo alguno de que esos cuadernos lleguen a otras manos. Nunca más una lista para la exclusión, la descali-

ficación ni el oprobio de los venezolanos", insistió Albanes.

Aseguró además que el Plan República se encargará de la seguridad externa de los centros electorales y de los lugares donde funcionarán las mesas *"pero nadie, con excepción de los miembros de las mesas, testigos de los precandidatos y electores podrán entrar a las mesas".*

Finalmente manifestó Albanes que las agrupaciones políticas y el público en general serán los principales garantes y custodios de la seguridad en los centros de votación, porque son ellos los principales interesados en la defensa del secreto del voto y de la seguridad de los electores el próximo 12 de febrero.



Tutta la Comunità Campana
partecipa commossa

al dolore della familia Loggia
per la perdita del caro Natale

la cui presenza discreta
è venuta a mancare

nel silenzio di una delle notti
più sante dell'anno.

La comunità conserverà
il caro ricordo

e la felice memoria di quanto fatto
da Natale per il bene di tutti.

Il Console Davoli si dice felicissimo per la prima approvazione dell'accordo ma lo scenario che si potrebbe delineare con l'ok definitivo richiede una 'ristrutturazione' del mondo dell'insegnamento dell'italiano in Venezuela

Riconoscimento titoli studio, pericoli lungo la strada

Monica Vistali

CARACAS - Come annunciato ieri su queste pagine, la Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati ha approvato la ratifica dell'accordo di riconoscimento dei titoli di studio sottoscritto tra Italia e Venezuela nel 2007. Due gli obiettivi: facilitare l'accesso alle scuole e alle università locali; consolidare il modello formativo italiano in Venezuela, anche attraverso l'apertura di nuove scuole con programmi di studio riconosciuti dal nostro ordinamento.

- Sono felicissimo - afferma alla 'Voce' il Console Generale, Giovanni Davoli - abbiamo fatto molta pressione su Roma in questi mesi perché questa mancata ratifica ci preoccupava... Ora - precisa - bisogna attendere l'ok della Camera e poi il passaggio in Senato per l'approvazione definitiva.

Nella pratica, l'accordo veniva già applicato dal nostro Consolato attraverso la 'Dichiarazione di valore': un documento che certifica la validità del titolo di studio nell'ordinamento venezuelano e che normalmente permette l'ingresso negli istituti italiani. Ogni anno centinaia di studenti si rivolgono all'ufficio notarile per rendere valido il proprio titolo. Nel 2010 sono stati 372.

Davoli precisa che l'accordo non prevede il riconoscimento dei titoli universitari, per il quale l'interessato deve contattare direttamente un Ateneo dell'altro Paese per la conversione del titolo.

La discussione in Aula

Durante la discussione in Commissione Esteri, Gennaro Malgieri (Pdl) ha illustrato il provvedimento mettendo in luce la capacità della norma di rispondere "alle legittime esigenze nutrite dalla nostra comunità residente in Venezuela, sanando la carenza di una disciplina bilaterale". È intervenuto poi il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Marta Dassù evidenziando la necessità di procedere speditamente con l'esame



dell'accordo già ratificato dal Venezuela nell'ambito di una serie di intesa analoghe stipulate con quasi tutti gli Stati membri dell'Unione Europea. Fabio Porta (Pd) ha messo in evidenza "la rilevanza di simili iniziative sul piano dell'impatto culturale e politico a fronte di moderati oneri finanziari". A carico del del bilancio dello Stato, infatti, si prevedono 5.100 euro annui, ad anni alterni a partire da quest'anno, quando la Commissione si riunirà in Venezuela. Non sono mancate perplessità relativamente all'approvazione dell'accordo, dovute alle opinioni negative sul governo venezuelano espresse da alcuni parlamentari.

Critico l'intervento di Fiamma Nierenstein (Pdl), che sottolinea in particolare il ruolo negativo assunto dal Venezuela nel contesto latino-americano "anche in termini di visione politica internazionale e di impatto sulla cultura dei diritti umani". Dubbi condivisi da Gianni Vermetti (Misto - Api), pur concordando sull'opportunità di normalizzare e rafforzare le relazioni italo-venezuelane nell'interesse della comunità dei nostri connazionali, e da Enrico Pianetta (Pdl) che preannuncia tuttavia il voto favorevole del suo gruppo, per "operare innanzitutto per la tutela degli italiani nel mondo". Franco Narducci (Pd), infine, ribadisce la necessità

di procedere in ogni caso con la ratifica "tenendo conto delle difficoltà cui i nostri connazionali sono andati incontro per essersi spesso attestati su posizioni di forte critica al governo venezuelano".

È Malgieri a mettere un freno a questo tipo di titubanze ribadendo l'opportunità di "tenere distinto il profilo politico relativo alla natura della presidenza Chávez da quello oggetto dell'accordo" e "la necessità di operare nell'interesse prioritario delle comunità degli italiani residenti in Venezuela".

A 360 gradi

Narducci ha evidenziato durante il suo intervento "il ruolo svolto dalle scuole italiane in Venezuela quali snodi fondamentali attorno ai quali ruota la vita delle nostre comunità".

È necessario sottolineare però che l'unica scuola italiana del Paese, l'A.Codazzi di Caracas, ha prezzi che in molti considerano proibitivi.

Anche un altro istituto di Caracas, il 'Colegio Bolivar y Garibaldi', è stato al centro delle polemiche per numerose irregolarità ed ha da poco restituito migliaia di euro di cui si era indebitamente appropriato attraverso i finanziamenti statali. Certo si tratta solo di una parte delle entrate della scuola, la cui sezione italiana è stata chiusa. Basti pensare che solo dal 2007 al 2009 l'Istituto ha ricevuto dallo Stato Italiano oltre 500 mila euro, cui si

aggiungono i finanziamenti per i corsi di lingua e cultura italiana previsti nelle sezioni venezuelane e le quote mensili pagate dalle famiglie degli alunni. Senza dimenticare le cosiddette 'scuole-fantasma' che per anni hanno ricevuto illegalmente contributi dal governo italiano; i cambi euro-bolivar a tassi irregolari e la conseguente falsificazione dei 'borderò bancari'; i bilanci volutamente costruiti in negativo affinché l'Italia concedesse più soldi; gli insegnanti contrattati in nero.

Questo in un Paese che ha aperto le porte alla lingua italiana, approvandone l'insegnamento nelle scuole pubbliche al pari dell'inglese o del francese. Nel nuovo scenario che si profila all'orizzonte con la ratifica dell'accordo potrebbero sorgere nuovi istituti (è uno degli obiettivi) e quelli già esistenti potrebbero subire modifiche sostanziali in ragione dei corsi di lingua italiana e dell'anno integrativo previsto dall'accordo.

È necessario quindi che le delegazioni delle Commissioni parlamentari (l'ultima ha visitato Caracas nel febbraio 2009), ma non solo, effettuino controlli seri a 360 gradi sui meccanismi che regolano il mondo delle scuole attorno alle quali "ruota la vita delle nostre comunità". Un mondo fatto per promuovere l'Italia e l'italiano, non per imbottire i portafogli di pochi.

La collettività è pronta?

FOTOGRAFIA

"Sulle vie di Caracas" vince concorso sull'emigrazione pugliese

BARI - L'Associazione Pugliesi nel Mondo comunica che sono stati nominati i vincitori dei sei premi del concorso fotografico "I tre colori dell'emigrazione", indetto dall'Assessorato al Welfare - Ufficio Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia.

Il primo premio della sezione "Testimonianze dell'emigrazione pugliese nella storia" va a "Sulle vie di Caracas" di G. Bondanese. Al secondo posto "Appartenenza" di M. Gabrieli e in terza posizione "Modulo per controllo stranieri" di F. Montrone.

Per la sezione "L'emigrazione pugliese oggi", il 1° premio è stato assegnato alla foto "Fulbright BESTers - lo sbarco" di N. Caporusso; il secondo premio alla foto "Vincenzo, la scoperta di un secolo" di A. Simone; il terzo alla foto "Uno dei pochi" di G. Laera.

Il concorso fotografico sta ora diventando una mostra itinerante sull'emigrazione pugliese.

AMBIENTE

Italia, Bolivia e Brasile insieme per l'Amazzonia



LA PAZ - L'impegno della Cooperazione Italiana per lo sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente passa per la protezione della foresta amazzonica.

La riduzione degli incendi incontrollati generati da pratiche agricole e di allevamento vetuste e pericolose è l'obiettivo dell'Accordo di cooperazione trilaterale firmato venerdì scorso, 6 gennaio, dall'Ambasciatore italiano in Bolivia, Luigi De Chiara con il Ministro degli Esteri boliviano, David Choquehuanca Céspedes, la Ministra dell'Ambiente, Julieta Mabel Monje Villa e l'Ambasciatore del Brasile Marcel Fortuna Biato. L'Accordo prevede la realizzazione del Programma "Amazzonia Senza Fuoco" già realizzato con risultati lusinghieri dalla Cooperazione Italiana nell'Amazzonia brasiliana.

L'obiettivo è quello di agire sulla formazione e responsabilizzazione delle comunità rurali locali al fine di pervenire a una sensibile riduzione degli incendi causati dall'uomo nell'Amazzonia boliviana per aumentare lo sfruttamento del suolo agricolo con metodologie arcaiche che bruciano risorse economiche, danneggiano il patrimonio di biodiversità e aggravano il fenomeno del cambiamento climatico. Le emissioni di gas-serra prodotte dagli incendi boschivi costituiscono circa l'80% del contributo della Bolivia al cambio climatico.

L'accordo ha una durata iniziale di tre anni con un finanziamento di circa 3 milioni di dollari (Italia, 2 milioni; Brasile, 800 mila; Bolivia 150 mila dollari).

Importante è anche la valenza della partecipazione del Brasile: al di là dell'interesse specifico di Brasilia a ridurre incendi originati in Bolivia che non riconoscono frontiere e spesso si propagano nell'Amazzonia brasiliana, l'accordo costituisce un caso innovativo esemplare di cooperazione trilaterale nord-sud-sud, in cui un donatore "tradizionale", come l'Italia, collabora con uno "emergente" e destinato ad acquisire un ruolo sempre più importante, come il Brasile, per interventi a favore di un Paese terzo in via sviluppo.

Le sigle sindacali lavorano per arrivare ad una piattaforma condivisa mentre Confindustria insiste nelle 'anomalie' del mercato del lavoro che, a suo avviso, sono tutte nell'art. 18

Lavoro, sempre più vicino l'accordo tra sindacati

ROMA - I sindacati sono vicini a una piattaforma condivisa sulla riforma del mercato del lavoro. Con il governo che, a quanto trapela, guarda con attenzione al dialogo aperto tra le sigle sindacali e sarebbe pronto a valutare una proposta unitaria come solida base su cui costruire la riforma, mentre conferma che evitare divisioni è tra gli obiettivi della sua linea d'azione. I leader di Cgil, Cisl e Uil si vedranno questa mattina, in un incontro ristretto dal quale dovrebbe scaturire l'intesa "politica" da tradurre poi in una proposta tecnica al governo; coinvolgendo anche l'Ugl. Mentre il terreno minato dell'articolo 18 allarga ancora le distanze con le imprese. E' il vicepresidente di Confindustria che ha la delega sul tema delle relazioni industriali, Alberto Bombassei, a rilanciare la linea dei "falchi" che anima un vivace dibattito interno all'associazione degli industriali.

- Oggi è giunto il momento per eliminare queste anomalie - dice. Parole legate (nel corso di una riunione interna, il comitato tecnico sindacale di Confindustria) a un riferimento esplicito all'anomalia "più grave", quella "rappresentata dal vincolo in uscita costituito dall'obbligo di reintegro previsto dall'articolo



18". Confindustria non pone il tema sul tavolo del confronto, ribadisce anzi la disponibilità a dialogare senza veti né forzature, senza proporre soluzioni precostituite. Ma sul tema della flessibilità in uscita, il più delicato, dal fronte degli industriali il pressing resta indirettamente alto.

E' un nodo da affrontare come tutti gli altri ambiti della riforma, dice Bombassei, "senza tabù ideologici, non più giustificati in questi tempi di grandi e profonde riforme". E gli stessi dati elaborati da Confindustria e presentati al ministro Fornero dalla presidente Emma Marcegaglia (anche se non tradotti in alcuna

richiesta al governo e accompagnati dalla garanzia di volersi sedere al tavolo "senza ideologie" e con la volontà di cercare un accordo) evidenziano che per le imprese le "anomalie" nel mercato del lavoro italiano sono tutte là, intorno all'articolo 18, e non nella flessibilità in entrata né sul fronte degli ammortizzatori sociali.

Abissale la distanza con i sindacati che, al contrario, concentreranno la loro proposta su questi ultimi due ambiti escludendo il primo.

- Ma è lo stesso Bombassei di ieri quello che parla oggi? - si chiede il segretario confederale della Cgil Fulvio Fammoni - Ieri affermava che l'art. 18 non è il tema da portare al tavolo, oggi dice che va eliminato. Come si può svolgere un confronto serio se si cambia ogni giorno opinione o se la vera opinione è solo quella di cancellare l'articolo 18? Mentre il leader della Uil, Luigi Angeletti, ribadisce:

- Non vedo francamente alcun disastro per nessuno nell'avere l'articolo 18 così com'è.

Intanto il ministro del Lavoro Elsa Fornero porta avanti - vedendo oggi le associazioni di pmi, commercio e artigiani - gli incontri informali avviati con le parti sociali.

FIAT

Marchionne:
«Non chiedo nulla, ma l'Italia decida»

DETROIT - "Non ho chiesto nulla" al premier Mario Monti e "non ho nulla da negoziare". Ma l'Italia "deve decidere se vuole tornare a essere un produttore manifatturiero o no. Ce lo dica. I sindacati più di sinistra sembrano avere una visione un po' diversa": a Monti "chiedo solo pace fra le parti per farci lavorare". L'amministratore delegato di Fiat e Chrysler, Sergio Marchionne, a Detroit guarda all'Italia e, a distanza, si rivolge anche al ministro del lavoro, Elsa Fornero.

- Sono stato chiaro, non so cosa posso cambiare della mia storia - afferma - C'è un mercato dell'auto con un volume di vendite sui livelli del 1985. Se continua così le vendite complessive di auto saranno nel 2012 meno di 1,7 milioni. L'industria - evidenzia - non può tornare indietro di 20 anni: bisogna rifondare le basi. Le prossime settimane saranno cruciali per l'Europa. La situazione è molto difficile, e non vanno sottostimate le conseguenze. L'Italia con il suo debito da 1.900 miliardi è ancora molto a rischio.

Marchionne si mostra però ottimista.

- Alla fine l'euro sopravviverà - assicura.

La Fiat in un mercato europeo debole potrebbe risentire della crisi: finora "l'hanno aiutata le attività in Brasile e i profitti di Chrysler". In un contesto debole in Europa il consolidamento dell'industria dell'auto è essenziale, aggiunge Marchionne, dicendosi ancora interessato a una partnership per le auto piccole in Europa, dove va risolto il problema della sovrappaccatura.

DALLA PRIMA PAGINA

Cosentino resta libero

Lui, che nel tempo ha dimostrato di saper bene incassare ogni colpo, questa volta non riesce a camuffare la tensione e alla fine appare pallido e provato. Per Nicola Cosentino niente arresto, dice il tabellone dell'Aula. E mezzo Pdl, incluso Berlusconi, lo abbraccia. Lui sorride, viene portato in trionfo, telefona alla famiglia e poi brinda. Ringrazia il Parlamento.

Ma non la Lega, che a momenti lo spedisce dritto a Poggioreale. Dichiarò di essere "vittima di un'aggressione politica, mediatica e giudiziaria". E assicura che se condannato in primo grado alla politica dirà addio. Per ora, resta uomo libero e deputato. Ma si dimette da coordinatore campano del Pdl. Unico colpo da incassare, in questa giornata. La bocciatura della Corte costituzionale dei referendum per modificare la legge elettorale, ma soprattutto il no della Camera alla richiesta di arresto di Nicola Cosentino, riportano il sorriso sul volto di Silvio Berlusconi.

- Abbiamo evitato che ci venisse inflitto un colpo mortale - ha confidato il Cavaliere ai suoi fedelissimi convinto che il risultato della votazione certifichi come l'intesa con Umberto Bossi

sia tutt'altro che archiviata. Ma la 'vittoria' dell'ex capo del governo passa anche per le dimissioni di Cosentino dall'incarico di coordinatore che vengono offerte, solo a metà mattinata e a ridosso del voto d'Aula, come segnale 'distensivo' ai molti malpancisti interni, soprattutto campani. Una trama tessuta a fatica dal Cavaliere che non ha lesinato le sue doti diplomatiche ma che alla fine gli consegna un doppio risultato: la tenuta del partito e la ripresa di un cammino di avvicinamento verso Bossi. Moltissimi sarebbero stati infatti i contatti tra Palazzo Grazioli e il leader del Carroccio per rilanciare, raccontano, un'intesa tra i due partiti.

Nelle telefonate tra il Cavaliere ed il Senatur l'ex capo del governo avrebbe offerto delle garanzie sulle modifiche da apportare alla legge elettorale (anche Berlusconi avrebbe messo in chiaro che qualcosa deve comunque esser fatto per recuperare credibilità con i cittadini), così come avrebbe promesso a Bossi di cercare di orientare, previa consultazione e tramite il 'peso' del Pdl, i provvedimenti su cui è al lavoro il governo in modo che non siano del tutto sgraditi ai Lombardi.

Draghi, tassi fermi..

La Bce, come previsto, lascia i tassi fermi all'1% e vede ancora rischi per l'economia, sebbene si notino "dei segnali di stabilizzazione". L'area euro si riprenderà nel 2012 in maniera "molto graduale", ma i mercati stanno apprezzando, e dovrebbero farlo sempre più, gli "sforzi straordinari" compiuti dagli Stati come l'Italia e la Spagna sul risanamento dei conti pubblici. Questi però dovrebbero essere supportati quanto prima da un fondo salva Stati che sia pienamente operativo e più forte. Il presidente dell'Eurotower Mario Draghi, alla sua terza conferenza dall'insediamento, esprime qualche speranza sugli sviluppi dell'economia e rileva come il fiume di liquidità per quasi 500 miliardi di euro concesso dalla Bce alle banche nell'asta a tre anni di dicembre (che verrà ripetuta a febbraio) abbia aiutato molto il settore finanziario. Il consiglio della Bce decide così, in maniera unanime, di non toccare i tassi. Sulle azioni future Draghi al solito non commenta, sebbene non escluda categoricamente di scendere sotto la soglia dell'1%.

Per i prossimi mesi la Bce prevede un tasso di inflazione sopra il 2%, per poi scendere in seguito sotto tale soglia visto che anche la pressione sui prezzi nell'eurozona rimane moderata. Draghi in conferenza stampa concorda poi, seppure con toni più diplomatici, con le forti critiche del settore bancario, specie italiano, all'esercizio

dell'Eba che ha penalizzato fortemente gli istituti di credito. Il banchiere rileva come il ragionamento dell'Eba fosse giusto ma elaborato in un momento diverso dall'attuale sul fronte dei prezzi dei titoli di Stato e delle condizioni economiche, e come si dovesse accompagnare a due condizioni poi non verificatesi. Per

questo alla fine è "risultato prociclico", ovvero ha ampliato le difficoltà degli istituti di credito, e quando verrà ripetuto "dovrà esserlo su basi diverse". Il firewall deciso dall'Unione Europea con il fondo Efsf, poi affiancato e sostituito dall'Esm, dovrà così essere operativo quanto prima e reso più forte.

Gli immigrati ai ministri...

'Siamo i lavoratori - è scritto nella lettera aperta - che ogni mattina si alzano alle 5 e vanno a raccogliere nei campi il vostro cibo. Viviamo nascosti in luoghi che chiamare casa è un insulto. Nostra compagna di vita è la paura. Paura dei caporali, che ogni mattina ci vengono a prendere e decidono chi lavora e chi no. Paura del lavoro perchè dopo 10 ore se ci va bene ci troviamo in tasca 15 o 20 euro e se ci va male una pistola puntata. Paura dei padroni che ci trattano come bestie. Paura delle forze dell'ordine perchè non abbiamo documenti. Paura della paura, perchè siamo invisibili. Perchè non possiamo denunciare i nostri sfruttatori. Se camminiamo per strada dobbiamo stare attenti a chi ci fa del male e a chi dovrebbe tutelarci. Siamo nemici per tutti'.

Nella lettera gli immigrati scrivono ancora che "siamo gli uomini e le donne che lavorano nelle grandi città, immigrati sotto il costante ricatto del permesso di soggiorno. Paghiamo la crisi due volte,

la prima come lavoratori e lavoratrici perdendo il posto e la seconda come immigrati, perchè perdendo il lavoro perdiamo i nostri diritti. Siamo quelli che cadono nei cantieri e vengono buttati nella spazzatura, siamo quelle che curano i vostri vecchi e puliscono i vostri uffici". La manifestazione organizzata a Roma per il 13 gennaio, nell'ambito delle iniziative per il secondo anniversario della rivolta di Rosarno, è finalizzata a chiedere la sanatoria generale per gli immigrati presenti sul territorio, il diritto alla cittadinanza, l'abolizione della legge Bossi-Fini e la garanzia di un'accoglienza dignitosa. Il 14 gennaio è prevista una giornata di sostegno alla resistenza contadina e bracciantile. Nelle Piazze di Polistena (Reggio Calabria), Napoli, Roma, Bologna e Torino ci saranno le arance Sos di Rosarno. Il 21 e 22 gennaio, infine, si svolgeranno iniziative in tutt'Italia delle Brigate di Solidarietà Attiva per la regolarizzazione della manodopera agricola.

Le autorità militari statunitensi hanno aperto un'inchiesta su un video pubblicato su Internet, in cui vengono mostrati 4 marines mentre urinano sui cadaveri di 3 insorti, forse talebani

Choc Usa, marines urinano su cadaveri afgani

KABUL - Il corpo dei Marine ha deciso di aprire un'inchiesta su un video amatoriale in cui si vedono quattro militari in Afghanistan urinare su tre cadaveri insanguinati, probabilmente tre guerriglieri talebani uccisi al termine di un'operazione. "Non abbiamo ancora verificato l'origine e l'autenticità delle immagini", spiegano i militari in un comunicato in cui comunque si sottolinea come "questi atti non hanno nulla a che vedere con i valori del corpo dei Marine". "Qualunque siano le circostanze o i protagonisti di questo video - ha affermato un portavoce del corpo d'élite dell'esercito americano - si tratta di un comportamento disgustoso, mostruoso e inaccettabile per tutte le persone in uniforme".

Il quartier generale dei Marines americani assicura che le azioni rappresentate nel video "non sono conformi



Social Obama: "I repubblicani difendono solo i più ricchi"

NEW YORK - Obama all'attacco dei repubblicani il giorno dopo la netta vittoria di Mitt Romney nelle primarie del New Hampshire. "Vogliono difendere i ricchi a tutti i costi", ha affermato il presidente statunitense, intervenendo a Chicago dove ha visitato per la prima volta il quartier generale della sua campagna elettorale. "Loro si batteranno fino all'ultimo respiro per proteggere i regali fiscali fatti agli americani più agiati", ha denunciato Obama, sottolineando invece i suoi sforzi per cercare di far contribuire i più ricchi, con l'obiettivo di sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione, quelle che soffrono a causa della crisi e della disoccupazione, compresa la middle class. I repubblicani per Obama vogliono uno Stato in cui vengano completamente eliminati gli investimenti pubblici nell'economia e nel settore delle infrastrutture. "E' una visione che non ci appartiene", ha sottolineato il presidente, respingendo con forza "l'idea di un'economia in cui ognuno pensa per sé".

con i nostri valori fondamentali". Il comando indica comunque che "l'autenticità del video non è stata ancora verificata" e che "la questione sarà investigata a fondo". Nel video si vedono i Marines urinare sui corpi

degli insorti e si sente la voce di uno di essi mentre dice: "Ti auguro una bella giornata, amico!". Da parte sua l'agenzia di stampa afgana Pajhwok riferisce una dichiarazione di John Kirby, portavoce del Pentagono, secondo

cui il ministero della Difesa "è rimasto sconvolto dalle immagini". "Di chiunque si tratti - ha aggiunto - e qualunque siano le circostanze, è un comportamento madornale ed inaccettabile da parte di un membro militare".

TOUR LATINO

Ahmadinejad a Cuba: "Occorre un ordine nuovo"



L'AVANA - Picchetto d'onore, parata militare nel palazzo presidenziale, la banda che osserva gli inni dei due Paesi: il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad è accolto con tutti gli onori dal presidente cubano Raul Castro al suo arrivo a L'Avana, penultima tappa del suo viaggio in America Latina. Ahmadinejad, che ha incontrato anche Fidel Castro, ha incassato l'appoggio di Cuba ad utilizzare l'energia atomica per scopi pacifici.

Durante il suo tour cubano Ahmadinejad ha visitato anche l'Università dell'Avana dove ha tuonato contro il capitalismo. "Il capitalismo è in declino, in diversi paesi è in una situazione di impasse - ha detto il presidente iraniano - Occorre instaurare un ordine nuovo, un nuovo sguardo, che rispetti tutti gli esseri umani, basato sulla giustizia". "Dobbiamo restare vigili, in allerta, se non prepariamo noi stessi il nuovo ordine del mondo - ha aggiunto -, saranno gli eredi degli schiavisti e del capitalismo che ci imporranno un nuovo sistema". Legati dalla loro comune ostilità nei confronti di Washington, i due Paesi hanno posizioni complementari nella politica internazionale, dove Teheran condanna l'embargo americano contro Cuba e L'Avana sostiene il diritto per l'Iran di disporre dell'energia atomica civile. Intanto l'ambasciatore iraniano all'Onu, Mohammad Khazaei, ha chiesto alle Nazioni Unite di condannare l'assassinio del professor Mostafa Ahmadi-Roshan, lo scienziato nucleare ucciso mercoledì.

L'Associazione Campana in Venezuela

a nome della Giunta Direttiva,
dei soci e degli amici

partecipa alla dolorosa scomparsa del

Sig. ROMANO BERTOCCHI

avvenuta lo scorso 10 gennaio
e fa giungere sentite condoglianze
alla famiglia Bertocchi.

Il funerale sarà il **giorno 13 gennaio**
nel "Cimitero del Este La Guairita"

Caracas, 13 gennaio 2012

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

DISPONIBLE

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovrà vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con affetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

MATEMATICA

Libro Amarillo
► Nuevo Método ◀
ISBN: 978-980-12-3264-3
y **GUIA** DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 - 751.3385 / 0414 - 327.4613

DISPONIBLE

Cementerio Metropolitano
Jardines del mercado, Vendo Parcela No. 10
Dos puestos Bs. 16 mil
Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA
Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

Vendo casa Piedra Azul Baruta 4 niveles multifamiliar y anexo. Excelente ubicación, distribución, calle cerrada, vigilancia 24. Compre. 0412-2882521 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3 Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

FONDITORI DI ALLUMINIO
Se venden:
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada
Una (01) Prensa inyectora Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada
Interesados: Informa Sr. Sommocal
Tlf: 0241-832.35.91
Celular: 0414-498.05.16

Vendo apartamento El Hatillo. Excelentes condiciones y ubicación 139 m2. 3 habitaciones 2 baños 2 p/estacionamiento. Visítelo, compre 0424-2882521 0212-3156743

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

ESCRITORIO JURIDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS
ASESORIA Y REPRESENTACIÓN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.
SEDI:
Via Trionfale No. 5637 - 00136 Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 - 0212 - 615.48.07
Cel.: 0412 - 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

MARCO CASTIGLIONI CESARINI
Corredor de Seguros,
Asesoría en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalización, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos, Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas, Todo Riesgo Construcción, Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

Local Comercial a Estrenar
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable -
Telfs. 730.1627, 0414.0118400.

I partenopei volano ai quarti dopo la vittoria per 2-1 sul Cesena. Nervosismo nel finale a causa del gol su punizione segnato da Pandev



Il Napoli passa con un gol fantasma

NAPOLI - Doveva essere la serata di gloria per Eduardo Vargas, ma poco manca che in gloria finisca solo per il Cesena. Ci vuole un gol fantasma su punizione di Pandev (perfino le immagini televisive non riescono a dimostrare che il pallone sia entrato in porta prima della deviazione del portiere cesenate, ma il guardalinee è sicuro del fatto suo e segnala all'arbitro la marcatura) per evitare la lotteria dei tempi supplementare ed eventualmente dei rigori. E così il Napoli, alla fine della sua peggiore esibizione al San Paolo dall'inizio della stagione, riesce ad eliminare i romagnoli e ad accedere ai quarti di finale di Coppa Italia dove incontrerà, in partita unica in casa, la vincente tra Inter e Genoa. Ma quanta fatica, per i partenopei.

Nel primo tempo un errato controllo difensivo proprio di Vargas (incolore la prestazione del cileno) manda in gol il Cesena ed un Napoli presuntuoso e spocchioso deve sudare sette camicie per ribaltare il risultato.

Il gol del vantaggio del Cesena cambia completamente i connotati di una partita che i romagnoli pensavano di dover giocare quasi soltanto per onore di firma. Ma nel calcio non si deve mai dare nulla per scontato. L'errore di Vargas, che si

avventura in un tentativo di disimpegno difensivo, libera Popescu che insacca. Il Cesena, a questo punto decide di provarci. Come? Stringendo le maglie difensive, raddoppiando e triplicando le marcature ai limiti della propria area di rigore, innalzando davanti alla porta di Ravaglia una cintura difensiva oggettivamente difficile da superare. Il Napoli ci prova, fino alla fine del primo tempo con crescente intensità e con una certa determinazione, quella che era del tutto mancata fino al gol di Popescu. Ma è complessivamente che gli azzurri denotano un certo atteggiamento di sufficienza, una sorta di complesso di superiorità che nel calcio è sempre fuori luogo.

Nella ripresa gli azzurri si presentano in campo con Pandev al posto di Vargas e con un rinnovato vigore agonistico, evidentemente anche perché caricati a dovere da Mazzarri negli spogliatoi. Ma gli attacchi dei partenopei mancano sempre di lucidità in fase offensiva ed il Cesena si difende con ordine, tentando anche qualche incursione in contropiede. Si deve attendere il 20' perché Cavani riesca a ristabilire la parità, sfruttando una deviazione corta di Ravaglia su punizione calciata da Pandev. A questo punto ci si potrebbe attendere un assalto all'ar-

ma bianca dei padroni di casa per la conquista della vittoria ed invece il Napoli continua a giocare con un atteggiamento compassato e superficiale. Il gol del vantaggio non sembra essere mai nell'aria ed un pò tutti, in campo e sugli spalti, sembrano essere ormai rassegnati a dover assistere ai tempi supplementari.

Poi, al 40', la punizione di Pandev ed il colpo di scena del gol fantasma che

provoca lunghe proteste da parte dei rimagnoli. Ma il guardalinee dal lato dei distinti è sicuro di sé e non cambia idea.

Nel Napoli da rivedere Vargas che ha mostrato solo in rare occasioni qualche buon numero e che sembra destinato a dover lavorare ancora molto per entrare negli schemi della squadra e forse per abituarsi ad un tipo di gioco e di ambiente al quale è ancora estraneo.

Il tabellino



NAPOLI
2



CESENA
1

NAPOLI (3-4-2-1): Rosati 5,5, Fernandez 5,5, Cannavaro 5,5, Britos 5,5 (29' st Donadel sv), Zuniga 5,5, Inler 6 (13' st Maggio 5), Dzemali 6, Dossena 6, Vargas 5,5 (1' st Pandev 7), Hamisk 5,5, Cavani 6. (15 Colombo, 2 Grava, 3 Fideleff, 32 Chavez). All: Mazzarri 5,5.

CESENA: (4-4-2): Ravaglia 6, Vesi 6, Benalouane 6, Rossi 6, Lauro 6, Ghezal 6,5, T. Arrigoni 5,5 (29' st Martinez sv), Colucci 6 (15' st Candrea 5,5), Popescu 6,5 (29' pt Parolo 6), Rennella 6,5, Bogdani 5,5. (27 Calderoni, 22 Cica, 42 L. Arrigoni, 45 Lolli). All.: D. Arrigoni 6,5.

Arbitro: Doveri di Roma 6.

Reti: nel pt 20' Popescu; nel st 20' Cavani, 40' Pandev.

Angoli: 7-1 per il Napoli. **Recupero:** 3' e 4'. Spettatori: 20 mila. **Ammoniti:** Cavani e Ghezal per proteste.

VENEZUELA

Tutto pronto per il Clausura 2012

CARACAS - Prende il via domani con la sfida Real Esport-Mineros, allo stadio Brigido Iriarte, il Torneo Clausura edizione 2012, che si concluderà il 27 maggio, giorno in cui si disputerà la gara di ritorno della finale. Ad oggi l'unica cosa sicura è che quel giorno, a lottare per il titolo, ci sarà il Deportivo Lara allenato dall'italo-venezuelano Eduardo Saragò.

Il Lara, fresco campione del Torneo Apertura, dove tra l'altro si è laureato senza subire sconfitte, è il grande favorito anche per il Clausura. Sotto la guida del Re Mida del calcio venezuelano, Saragò, i rossoneri cercheranno di vincere anche il Clausura.

A tentare di rompere il giocattolo perfetto ci sarà in pole position il Caracas, rinforzato dagli acquisti del 'chiqui' Meza, 'la pulga' Gómez, Juan Guerra e il paraguayano Ferreira. Alle spalle dei 'rojos del Ávila' troviamo nell'ordine: Deportivo Táchira, Deportivo Petare, Deportivo Anzoátegui e Mineros.

Domenica il Lara ospiterà nello stadio Metropolitano il Deportivo Táchira, mentre il Caracas di Ceferino Bencomo andrà in casa del Trujillanos a caccia dei tre punti per iniziare con il piede giusto il torneo. L'altra candidata al titolo, l'Anzoátegui, affronterà a Puerto la Cruz il Yaracuyanos.

Il resto della giornata la completano le gare: Zamora-Tucanes, Monagas-Aragua, Carabobo-Zulia ed Estudiantes-Llaneros. La sfida tra Deportivo Petare ed Atlético El Vigía si disputerà il 28 marzo.

F.D.S.

BREVI MERCATO

CALCIO - Cagliari, il S.Elia rischia la chiusura. - Lo stadio Sant'Elia questa volta rischia di chiudere. Dopo anni di deroghe, l'impianto che ospita le partite del Cagliari è stato dichiarato inagibile sino al completamento di lavori di manutenzione, mai fatti e ormai non più rinviabili. La decisione è stata presa dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che si è riunita in Prefettura con le forze dell'ordine.

FORMULA 1 - Alonso: "Assurdo limitare i test". La Formula 1 che limita i test e costringe i piloti a girare in kart per non perdere troppo l'abitudine a guidare è una tale assurdità che Fernando Alonso ha usato una metafora per spiegarla. "Non farci provare è come imporre a Leo Messi di allenarsi per un mese senza palla. Una follia". "I motociclisti con le moto da cross, i piloti con i kart - ha spiegato - sono i mezzi più vicini a quello con cui corriamo, ma sono comunque molto diversi, e non aiutano".

RUGBY - Napoli vuole Italia-Nuova Zelanda. Napoli ha chiesto di poter ospitare il test-match che gli azzurri del rugby giocheranno a novembre contro gli All Blacks campioni del mondo. Lo ha rivelato il presidente della Fir Giancarlo Dondi. Il San Paolo, che attualmente ha una capienza di 60.100 spettatori, si candida quindi per accogliere i neozelandesi che nella loro apparizione del novembre 2009 calamitarono a S.Siro ben 80.000 persone, facendo registrare il tutto esaurito. "Stiamo valutando", ha precisato il presidente Dondi.

CALCIO - Irlanda, ok a ritiro a Montecatini. Dopo il convinto sì di Trapattoni e del suo vice Tardelli, anche la Federcalcio di Dublino ha dato il via libera al ritiro dell'Irlanda a Montecatini in vista degli Europei. Due dirigenti federali hanno effettuato un sopralluogo nelle strutture sportive del territorio e si sono dimostrati entusiasti della possibilità di far venire in Valdinievole la squadra allenata dal Trap, avversaria dell'Italia (18 giugno a Poznan, in Polonia). Il ritiro durerà una decina di giorni tra maggio e giugno.

CALCIO - IFHS, Barcellona miglior club del 2011. Il Barcellona è il miglior club al mondo del 2011. Per l'Istituto Internazionale di Storia e Statistica del Calcio, la squadra di Guardiola si conferma in testa precedendo il Real Madrid. Al 3° posto gli argentini del Velez Sarsfield. Ai piedi del podio spazio per le due formazioni di Manchester, United e City, seguite dai brasiliani del Santos e dall'Universidad de Chile. La top ten è chiusa da Benfica e Porto e dai cileni dell'Universidad Católica. Prima delle italiane l'Inter al n.16; Milan n.23.

L'agenda sportiva

Venerdì 13

-Calcio, anticipo 22ª giornata Serie B
-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Águilas-Magallanes

Sabato 14

-Calcio, 22ª giornata Serie B
-Baseball, round robin: Águilas-Magallanes e Tigres-Caribes
-Calcio, anticipi 19ª giornata serie A

Domenica 15

-Calcio, 19ª giornata serie A
-Baseball, round robin: Águilas-Tiburones e Tigres-Caribes
-Calcio, Venezuela 1ª giornata Torneo Clausura

Lunedì 16

-Calcio, posticipo 19ª giornata serie A
-Baseball, round robin: Águilas-Tigres e Tiburones-Magallanes
-Pallanuoto, Europeo
-Tennis, al via l'Australian Open

Martedì 17

-Baseball, round robin: Tigres-Tiburones e Caribes-Magallanes

Mercoledì 18

-Baseball, round robin: Magallanes-Tiburones e Caribes-Águilas
-Calcio: Milan-Novara (Coppa Italia)



Al Giorno

12 | venerdì 13 gennaio 2012



Síragon se hizo merecedora con la distinción en diseño innovador y de ingeniería por su equipo "All in One"

Empresa venezolana se alza con un premio en el CES 2012



LAS VEGAS- Más de 3,100 compañías expusieron más de 20,000 productos, en la Feria Internacional de Electrónica de Consumo (CES) 2012 el evento más importante e innovador de productos electrónicos para el mercado de consumo. Desde ultrabooks hasta televisiones inteligentes, pasando por video juegos, salud digital y hogar conectado fueron muchas de las novedades ofrecidas. Sin embargo, una de las me-

jores noticias para nuestro país es el premio obtenido por la empresa venezolana Síragon que se hizo merecedora con la distinción en diseño innovador y de ingeniería por su equipo "All in One". Este equipo fue creado como parte de una alianza estratégica con la casa de diseño BMW Designworks USA. La nueva "All in One" está equipada con una pantalla LED de 23" de alta definición que brinda un alta

performance de video, un procesador INTEL de 2da generación, amplias opciones de conectividad, un teclado y mouse inalámbrico, entre otras especificaciones.

La empresa Samsung Electronics ganó 30 prestigiosos premios a la innovación. Entre los productos premiados se encuentran: televisores, sistemas de cine en casa, teléfonos móviles, tabletas, computadoras portátiles, monitores, electrodomésticos, unidades de estado sólido (SSD), pantallas LCD, y productos infomedia.

En cuanto a smartphones se refiere Sony Ericsson presentó los primeros smartphones Xperia™ de Sony®, incluyendo el modelo Xperia S, el primer teléfono inteligente de la serie Xperia NXT – los smartphones de la próxima generación de Sony – y nuevos smartphones Xperia diseñados especial-

mente para los mercados estadounidense y japonés, todos con acceso a servicios de entretenimiento premium y fácil conectividad con otras pantallas dentro del mundo Sony.

Sony Ericsson también reveló nuevos accesorios Android que mejoran la experiencia de uso: Xperia Smart Tags, Smart Wireless Headset pro, SmartWatch, SmartDock para Xperia ion.



NOVEDADES

Lanza memoria HyperX color rojo y nueva imagen para la memoria LoVo



Kingston Technology anunció el lanzamiento de la memoria HyperX® Red Limited Edition y una nueva imagen para los módulos de bajo voltaje HyperX LoVo.

El HyperX color rojo de edición limitada tiene un aspecto moderno y a la vez agresivo que da un elegante acento a cualquier tarjeta madre o computadora de escritorio en que esté instalada. HyperX Red es compatible con Intel XMP y está disponible en kits de 8GB y módulos individuales de 4GB de 1600MHz y 1333MHz, tanto en 1.65v como en 1.5v.

Por su parte, el HyperX LoVo consume menos energía y reduce el calor, lo que hace que requiera de menos velocidad en el ventilador, convirtiéndola en una máquina fresca y silenciosa. Con una velocidad de 1600MHz a 1.35v o de 1333MHz a 1.25v, la hace la solución perfecta para las tarjetas madre mini-ITX 'Apple Glen' de Intel, la plataforma. HyperX LoVo está disponible en kits de dos unidades de 8GB y 4GB.

Viaja a España con Freixenet

Freixenet, el CAVA líder de Francisco Dorta Surcs C. A., trae una atractiva promoción para premiar la fidelidad de sus consumidores que estará presente en todo el territorio nacional y podrás optar por un viaje a España para dos personas y hacer un recorrido por las bodegas del espumoso predilecto de Venezuela.

Para participar sólo debes adquirir una botella de Freixenet en cualquiera de sus presentaciones de 750 ml., ser mayor de 18 años y activar tu factura en el portal www.freixenet150.com.

El sorteo se realizará el 15 de marzo bajo la presencia de un notario público en las oficinas de Francisco Dorta Surcs C.A.

Los ganadores serán publicados en el Diario El Nacional, el portal web habilitado para el concurso y los puntos de venta del mismo.

Baytalcid refrescó su imagen

Como parte de la estrategia del cambio de imagen, el antiácido Baytalcid de Bayer estrena su página web oficial: www.baytalcid.com. Quienes ingresen al portal tendrán la posibilidad de obtener información acerca del producto, sus beneficios y mecanismos de acción.

La unidad trae ahora consigo 24 comprimidos que proporcionan alivio rápido y efectivo a los síntomas propios de la acidez, la gastritis y el reflujo; además de inhibir la producción de factores que provocan el retorno de esta molestia gástrica o el llamado "efecto rebote".



Nueva versión Android 2.2 Froyo

La compañía Huawei, comenzó desde el 3 de enero de 2012 la actualización del sistema operativo Android versión 2.2 (Froyo) para los terminales Evolución I UM840. Esta versión de Android podrá ser descargada únicamente a través de la página web www.huawei-device.com.ve.

"Nuestra corporación se mantiene a la vanguardia tecnológica y desea iniciar el 2012 con el lanzamiento de esta nueva versión del sistema operativo Android, el cual ofrece a los usuarios del terminal Evolución I UM840 un gran número de ventajas competitivas y permite una mejor interacción con el equipo. De esta forma, garantizamos nuestro compromiso tecnológico con el mercado venezolano" así lo dio a conocer Omar Hernández, vicepresidente de Terminales de Huawei Technologies de Venezuela.



SALUD

Adiós a la flatulencia



CARACAS- Parte de los gases del intestino se originan desde el momento en que ingerimos los alimentos; mientras que otra cantidad surge a partir de la digestión, pudiendo producir incomodidades como sensación de hinchazón, dolor y molestia por distensión abdominal. Una dieta alta en fibra podría ocasionar problemas de flatulencia, debido

a la acumulación de gases en el tracto gastrointestinal.

Cereales como el arroz, las harinas y pastas integrales son ricos en fibra; la cual también está contenida en verduras como espinaca, acelga, repollo, papas y el calabacín. La acumulación de gases, debido a la fibra, se debe a que ésta no es digerible por las enzimas del aparato digestivo, razón por la cual experimenta una fermentación parcial o total, ya que prolonga su tiempo en los intestinos.

Cuando los gases no se eliminan fácilmente se presentan dolor abdominal por distensión, flatulencia y aumento de la eructación; síntomas que son fácilmente aplacados mediante el uso de anti flatulentos como FlaGas Forte. A su vez, su contenido de simeticona dispersa la formación de burbujas de gas, contando con una presentación masticable de agradable sabor a menta.

Por otra parte, es recomendable controlar los alimentos ricos en grasas, ya que éstos demoran la evacuación gástrica y pueden provocar la distensión y el malestar. También, se recomienda evitar los malos hábitos alimentarios como masticar mal la comida, exceso de bebidas carbonatadas y comer rápido.

VOLUNTARIADO

General Electric presentes en 9 regiones de Venezuela

CARACAS- El Voluntariado de General Electric en Venezuela –integrado por más de 400 colaboradores– tiene clara su labor: impulsar iniciativas de corte social, en áreas bien definidas tales como salud, educación, medio ambiente y desastres naturales. Al cierre del año se contabilizan 25 proyectos y un acumulado de 2.000 horas de trabajo de Voluntariado GE para apoyar a 1.100 beneficiarios directos.

Sólo en el último trimestre del año, el Voluntariado de General Electric de Venezuela entregó sonrisas y juguetes a cerca de 500 niños en casas hogares y hospitales de 9 estados, tales como: el Servicio de Oncología del Hospital de Niños "J.M de Los Ríos" y la casa hogar Padre Luciano, ambas ubicadas en Caracas; la casa abrigo "Niño Jesús", en Maturín; El Pórtico de Nazareth y la Casa Hogar de Anaco; la Casa Hogar Madre Emilia en Puerto Ordaz; la comunidad de "El Real", en Barinas y en Maracaibo el Centro de Rehabilitación, Orientación y Atención Médica Padre Pío. En estas actividades el grupo de voluntarios de GE entregó todo, marcando una diferencia y aportando más que sonrisas, momentos de felicidad. Y así lo seguirán haciendo el año venidero, con nuevos planes que ya están en agenda.

A nivel internacional, GE Volunteers tiene como objetivo mejorar la vida de las comunidades donde las personas de GE viven y trabajan. Existen más de 150 organizaciones de voluntarios de GE en 45 países, en las que más de 100.000 empleados y retirados de GE, junto a sus familias, realizan actividades como voluntarios anualmente. Esto suma más de un millón de horas de voluntariado por año, con una inversión de la compañía de alrededor de US\$ 5,5 millones cada año en proyectos de GE Volunteers.